

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 10 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 9 Ottobre

Il telegrafo aveva annunciato che don Carlos era stato ferito dai suoi, circostanza che, se vera, avrebbe influito ad interrompere, se non a finire, quella lotta fratricida che da tanto tempo affligge il nostro paese. Ma noi non abbiamo data fede a quella notizia, aspettandone autorevole conferma o smentita da successivi telegrammi. E questi pervennero da varie fonti, e smentirono l'asserzione che il Pretendente sia stato ferito in un ammutinamento di quella accozzaglia che lo segue nella romanzeasca sua intrapresa di riconquistare la Corona. Ma se la ferita di don Carlos è smentita, non è smentito però che nel campo carlista sia avvenuto un ammutinamento. Anzi, questa notizia sembra confermata da un dispaccio ufficiale di Madrid, secondo il quale a Dorregaray, nel comando in capo, fu surrogato il Mendiri. Ciò fa credere che la situazione di don Carlos sia molto scossa e che le risorse sieno per venir mezzo al carlismo. Sul resto abbiamo notizie scarsissime, e che provengono in parte dal ritardo con cui ci arrivano i giornali di Spagna. Dopo il tentativo di Moriones di approvvigionare Pamplona, nulla pare sia stato più fatto; e intanto dicesi si rinnovino fra Moriones e Laserna quelle rivalità che erano già scoppiate tra Moriones e Zabala. L'attuale generale in capo viene accusato di non aver voluto dare efficace appoggio a Moriones nel suo tentativo su Pamplona, riuscito in parte. Che queste accuse sieno vere o no, il fatto sta che simili lamenti venivano formulati dagli amici del generale Pavia, il cui esercito, detto del centro, doveva contare venti o trenta mila uomini, e non ne contava che 10 o 12 mila. Tuttavia, non sono gli uomini che mancano, manca piuttosto un'unica mente direttrice che sappia dirigere fortemente ad uno scopo tutte quelle forze che mal diritte appaiono fiacche e snervate. Che s'ha a pensare, in mezzo a tante cose, della voce corsa, della convocazione delle Cortes? Non ci pare verosimile che il governo del maresciallo Serrano voglia affrontare le discussioni parlamentari; a meno che non lo spingesse a ciò il timore che si consumi l'alleanza tra i repubblicani di Castelar e i radicali di Zorilla. Sommato tutto, l'incertezza è maggior che mai, e non è da meravigliarsi se questo stato di cose torna a spingere a galla la voce che trattisi seriamente di una restaurazione alfonsista. A questo scioglimento molti giornali, anche austriaci, mostransi favorevoli. Ad esempio il *Fremdenblatt* di Vienna è convinto che l'assunzione al trono del figlio della regina Isabella è il solo mezzo di finirla con la guerra civile, e crede che la metà degli ufficiali carlisti abbandonerebbe per la causa di don Alfonso la causa del Pretendente. La *Presse* di Vienna pubblica una corrispondenza berlinese, data per ufficiosa, in cui si dichiara che la candidatura del principe delle Asturie è la migliore per la Spagna, e che la Germania non vi opporrebbe il minimo ostacolo. Finalmente la *Gazetta d'Augusta*, in un articolo sul riconoscimento della Spagna, analizzato con favore dalla *Gazetta ufficiale di Strasburgo*, ammette come verosimile questo modo di dar termine ai torbidi della Spagna. Chiunque ha osservato da vicino, da sei anni, le lotte parlamentari di Madrid, e da tre anni la guerra civile, dev'essere convinto (dice questo giornale) che, secondo ogni probabilità, si troverebbe nell'assunzione al trono del principe Alfonso « quella risultante delle forze opposte, la cui determinazione è stata un giorno raccomandata tanto premurosamente a tutti gli uomini di Stato dal principe di Bismarck. » Può darsi che tali voci concordanti nella stampa austro-tedesca sieno l'eco d'un intrigo alfonsista, che si andrebbe preparando a Madrid.

Il risultato finale delle elezioni nei Consigli dipartimentali in Francia addimstra come esagerassero tanto coloro, i quali cantavano alla vittoria del partito repubblicano, quanto quelli che proclamavano essere le elezioni riuscite favorevoli ai conservatori; l'esagerazione di questi però, quantunque sembri che abbiano ottenuto la maggioranza, è più spiccata e per il modo con cui la vittoria fu ottenuta e per le strane varietà di elementi onde tale maggioranza è composta. L'onda repubblicana non ha allagato le assemblee dipartimentali: la diga della legge Treveneuc è stata in generale abbastanza forte per tenerla lontana; ma in qualche parte questa diga ha ceduto, e i repubblicani hanno aggiunto nuovi seggi a quelli che già possedevano. E ciò è notevole, mentre le elezioni, collo stato d'assedio in quarantatré dipartimenti, colla soppressione di tanti giornali

repubblicani, rette dai prefetti, dai sindaci, dai giudici di pace dell'ordine morale, ebbero luogo nelle peggiori condizioni possibili. Per questo i repubblicani ne accettano i risultati con gioia, tanto più che nei ballottaggi, resi necessari in molti punti dalla gran lotta, essi sperano di dare definitivamente lo sgambetto agli uomini delle varie frazioni monarchiche, accennati complessivamente dal dispaccio col nome generico di conservatori. L'*Opinion Nationale*, organo della sinistra moderata, scrive: « Noi possiamo contare questi risultati come i minimi che ci sia permesso sperare in ogni circostanza. Per questo li accettiamo con piacere: essi ci predicono il successo che otterrà il partito repubblicano quando il paese sarà consultato sul terreno dei voti politici, nelle elezioni in cui tutti i suffragi avranno lo stesso colore, in una lotta in cui, sciolte dalle questioni locali e dalle influenze di campanile, le candidature avranno il loro vero significato repubblicano o monarchico. Non perdendo questo scontro, per quanto pericoloso e difficile da sostenersi, la Repubblica guadagnerà anticipatamente la grande battaglia. »

Riguardo all'arresto del conte Arnim, nuovi telegrammi sorvegliano a chiarire come l'accusa ritenga grave da alcuni diari berlinesi, tra cui il *Poste la Norddeutsche Zeitung*. Però da una lettera di lui, pubblicata da altri giornali, risulterebbe com'egli abbia la coscienza di uscirne netto dalla procedura che si volle intagliargli.

Gravi sono le notizie dell'America. Infatti per esse abbiamo la conferma dell'insurrezione a Buenos-Ayres, e che agli Stati Uniti la lotta fra i Bianchi ed i Negri minaccia di farsi seria.

SE NELLE SCUOLE ELEMENTARI SI POSSA INSEGNARE AGRICOLTURA?

Qualcheduno si meravigliava del titolo posto in capo a questo articolo. Esso però ha la sua ragione di opportunità.

Nel Congresso pedagogico di Bologna è stato fatto un voto nel senso affermativo di questa domanda; ma è stato un semplice voto.

Molti, e forse non a torto, hanno veduto in quel voto non altro che uno di quei più desiderii cui è facile strappare agli uomini di buona volontà, allorché radunati in grande numero si lasciano trasportare ai facili entusiasmi da qualche parola bene pronunciata, ma poco meditata e soprattutto mancante di quel corredo di dimostrazioni pratiche che possono rendere simili voti non sterili.

È da dire per questo, che quel voto rimarrà sempre sterile?

Non lo crediamo: e noi stessi ci saremmo uniti a quelli che lo pronunciarono. Anzi, di più, altre volte abbiamo mostrato, ed in questo giornale ed altrove, che a rendere efficace l'istruzione elementare nei contadi bisogna che di tutte guise si cerchi ad essa un'applicazione professionale per i contadini.

Abbiamo inoltre lodato, che a' soldati ai quali s'insegna ne' reggimenti, s'insegni anche agricoltura.

Abbiamo trovato ottima cosa, che si tengano delle conferenze agrarie ai maestri elementari; ed anzi mostrato desiderio, che una parte della metodica insegnata al maestro consista nel dargli l'abilità di far penetrare nella scuola l'insegnamento agricolo.

Abbiamo infine desiderato, che ci sieno libri d'istruzione agricola formati per i maestri del contado, che nei libri di lettura dei giovanetti contadini, e specialmente dei più adulti e delle scuole serali e festive, ed in quelli che si danno ad essi per premio, ci sia qualche insegnamento applicato all'agricoltura.

Noi dunque, senza alcun dubbio, ci saremmo uniti a quelli che espressero quel voto: tanto più che siamo persuasissimi che la scuola rurale senza il libro, il saper leggere senza aver che leggere, la lettura senza l'applicazione sieno il più delle volte inutili.

Non avremmo voluto però, che quello fosse stato un semplice voto; ma avremmo cercato di introdurre una discussione sul modo d'insegnare agricoltura nelle scuole del contado; e su tutto ciò che può rendere efficace questo insegnamento.

Questo è veramente il quesito da proporsi; ed a questo intendiamo di provocare una risposta col titolo posto in capo a questo articolo.

È perciò da dire che quel voto sia rimasto sterile?

Mainò. Dicano ciò coloro, che non avendo avuto mai nessun utile scopo dei loro studi, se pure studiano, gettano l'irrisione del loro stolido dub-

bio su tutto quello che gli altri cercano di fare di utile alla società, e non sanno che negare, come Medistofele, quello che da altri si afferma, e che per questo ripetono pedantesamente quella volgarissima accusa d'inutilità a tutti i Congressi e convegni di studiosi di qualunque genere, che si ostinano a voler fare in tutti i paesi civili. Simili stolidaggini non si discutono. Questi uomini del no non sono neppure essi senza qualche utilità nel mondo; poichè, colle loro assurde ed intemperanti negazioni propugnano le affermazioni. Essi obbligano a cercare le prove di queste, ad esporle altrui, a guadagnarsi fautori della propria opinione, ad ostinarsi nel far bene ad ogni costo davanti alle contraddizioni provocanti dell'umana fatuità.

Ma tra i contraddittori ce ne sono anche di buona fede, perchè veggono o le difficoltà di mettere in atto questi voti, o la poca o nessuna riuscita finora di coloro che tentarono e non seppero applicarli.

Uno di questi dubbii vediamo espressi in una corrispondenza da Crema della *Perseveranza* (5 ottobre). Dal poco che vi si dice, vediamo, che è uno, il quale abita nei paesi della grande coltivazione, dove il contadino è appena un dente inconscio della grande macchina dell'industria agricola, non un coltivatore che fa da sé e per sé; dove il povero bracciante, se anche è stato alla scuola, non vi ha appreso a leggere con profitto un libro, perchè un libro, a lui intelligibile ed applicabile alle condizioni della sua vita, o non esiste, o non gli si è messo tra le mani: sicchè egli disimpara anche il leggere, come conchiude quel corrispondente e come è pur troppo avverato dal fatto, che tanti, dopo essere stati alla scuola, non sanno scrivere nemmeno il loro nome alcuni anni più tardi.

Ma questa contraddizione, espressa a quel modo, prova appunto che occorre un insegnamento applicato nelle scuole elementari, se si vuole che sia efficace, e che il leggere e scrivere, ed anche la istruzione obbligatoria non sieno lustre da far ridere coloro che affermano, che tutto quanto si è fatto per l'istruzione dal 1859 in poi non è che una ciarlataneria. Prova di più, che il voto del Congresso di Bologna non è sterile; poichè il dubbio da noi rilevato in quella corrispondenza della *Perseveranza* deve provocare quelli che hanno espresso quel voto a dimostrare, che hanno voluto esprimere altra cosa che un pio desiderio, destinato a rimaner sempre tale.

Noi, come avremmo aderito a quel voto, se presenti, ci teniamo del numero; ed intanto affermiamo, che nelle scuole elementari si possono introdurre degli insegnamenti utili alla professione dell'agricoltore, tenendoci fin d'ora impegnati a dimostrarlo.

Beninteso: noi non abbiamo mai creduto e non crediamo che la scuola (e men che meno la scuola elementare) faccia un agricoltore; come non crediamo, che essa faccia un industriale, un commerciante, un navigatore, un medico, un avvocato, un ingegnere, un prete, un soldato, un pittore, un professionista qualunque.

La scuola comunica delle idee, crea delle disposizioni, dà la facoltà degli studi e delle applicazioni, suscita col desiderio di apprendere lo spirito di osservazione, lo aiuta, abbrevia la via della ricerca; il libro diventa un fido maestro a chi comprende che imparare si può dagli altri, ma che poi si deve fare da sé.

Adunque noi crediamo, che al quesito qui sovrapposto si debba rispondere intanto con un altro quesito; cioè: — Quali sieno i limiti dell'insegnamento agricolo professionale nelle scuole elementari del contado, e come si possa tale insegnamento applicare e rendere efficace.

Tale quesito mandiamo all'egregio presidente della Società pedagogica di Milano, perchè ne provochi qualche risposta; ed anche noi cercheremo di darne, nei limiti delle nostre forze e conforme all'indole di questo giornale, una, pregando a non negarcela nemmeno quelli dei nostri lettori che avrebbero fatta la stessa affermazione con noi.

PACIFICO VALUSSI.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corriere di Milano*:

L'arresto del conte Arnim ha prodotto anche qui una grande impressione. Si crede però che le carte, delle quali il Governo germanico ha voluto ad ogni costo impedire la pubblicazione, non riguardino la questione romana, poichè intorno a questa il conte Arnim deve aver già pubblicato tutto ciò che gli stava nell'animo.

— Scrivono da Roma al *Pungolo di Milano*:

Uno dei tre camerlenghi della Basilica Vaticana, monsignor Theodoli, andando ieri in una carrozza a visitare certi possedimenti in quel di Frosinone, fu assalito in aperta campagna da una banda di sette o otto ribaldi armati. Il reverendo era accompagnato da un parente, addetto, credo, alla Fabbrica di San Pietro. Fermata la carrozza, i malandrini ne fecero scendere il prelado che probabilmente aspettavano al varco, lo bendarono, e con pistole e coltelli disassero lui ed i suoi compagni a tentare una inutile resistenza. Dichiararono non voler far male a nessuno; dissero che avrebbero trattenuto soltanto monsignore: il suo parente corresse a Roma, si munisse della somma di 30 mila scudi: li portasse ad un luogo indicato e monsignore sarebbe stato immediatamente reso sano e salvo.

Aggiunsero che guai se il loro atto fosse stato denunziato alla polizia, o se si fosse preteso di tendere loro un'agguato: in questi casi avrebbero trovato il canonico cadavere.

Come potete immaginare, le autorità di Frosinone furono subito avvisate. Si telegrafò a Roma, guardie, carabinieri e soldati ieri ed oggi sono in giro per trovare i ribaldi o tentare di strappare loro la vittima incolume; ma fino al momento in cui vi scrivo non si ha nessuna notizia di reperimento. L'annuncio del fatto ha prodotto in Roma vivissima impressione; ed il Governo ne è rimasto attristato. (Vedi notizie telegrafiche.)

Sicilia. Lettere che riceve l'*Opinione* da varie parti della Sicilia, confermano la buona impressione prodotta sull'animo delle popolazioni dalla missione dell'on. segretario generale dell'interno per l'attuazione dei provvedimenti di pubblica sicurezza.

A Trapani, a Girgenti, a Catani-setta, le rappresentanze provinciali e municipali riceveranno con ogni distinzione il comm. Gerra, e le peripe più riguardevoli del luogo si affrettarono ad ossequiarlo ed a porgergli ogni utile notizia.

Al pranzo dato dal Prefetto di Girgenti in onore dell'on. segretario generale, il sindaco di quella città, marchese Contarini, con accorte parole ringraziò il governo del Re, ed in particolar modo il ministro dell'interno e il suo segretario, e dei provvedimenti presi per il ristabilimento della sicurezza pubblica, le autorità locali per l'energia e lo zelo nell'applicarli e l'esercito per l'abnegazione sua nel perdurare nella faticosa impresa.

Nell'interno dell'isola, le rappresentanze dei Municipi minori si mostrano non meno premurose e liete di rendere omaggio al rappresentante del governo centrale, esprimendo voti e speranze che noi auguriamo (dice l'*Opinione*) di veder presto effettuate pel maggior bene del paese.

ESTERO

Francia. L'*Echo d'Ajaccio*, organo di Rouher in Corsica, ha cominciato una serie di studi sulla personalità del principe Napoleone. Vi si mostra che il principe Gerolamo fu sempre nemico dell'Impero.

Germania. Si telegrafa da Darmstadt, che moltissimi cattolici di Bensheim, appartenenti alle classi più elevate, presentarono alla Camera una dichiarazione, nella quale si pronunciano per le leggi ecclesiastiche proposte dal Governo.

— Un membro del Reichstag tedesco, il signor Reiner deputato socialista, è stato arrestato per mendicizia e vagabondaggio, perchè in una riunione tenuta a Wandebek, presso Omburgo, egli aveva fatto una questua destinata a coprire le spese della seduta. Il magistrato, innanzi a cui il signor Reiner era stato tradotto, avendo assolto, il pubblico ministero ha interposto appello, e la cosa pende. Sentiremo che cosa dirà di questa offesa alle sue immunità il Parlamento tedesco, il quale deve fra poco riunirsi.

— Mandano da Berlino al *Temps* il seguente telegramma: «Era corsa voce che Arnim avesse intenzione di comperare un giornale di Berlino per sostenerne una politica opposta a quella di Bismarck. Molti vecchi diplomatici, fra cui lo stesso Beust, erano indicati velatamente come concorrenti all'impresa. Queste voci non sono forse estranee all'arresto del conte Arnim. »

— La *Gazetta di Francoforte* annunzia che Kullmann, autore dell'attentato contro il principe di Bismarck, sarà difeso dinanzi alla Corte d'Assise dal signor Schulz, avvocato ad Heidel-

e potremo essere giusti almeno coi morti, spariamo che più onesti biografi di quelli che toccano ai viventi, abbassati e calunniati sovente dall'invidia altrui, facciano rifiorire la memoria di queste tombe d'illustri italiani. Oh! quanti, o elettori, dovrete voi amare, che imparaste dalle rabbiose polemiche dei giornali partigiani poco meno che ad odiare! Ma il tempo è galantuomo!

Ci perviene ora dal nostro amico Varè, che ha rappresentato Palmanova nell'ultima legislatura, un notevole programma, nel quale, oltre ad un sincero resoconto dell'operato da questo onesto oppositore, punto esagerato, né sistematico, ma per necessario controllo del potere e della maggioranza parlamentari, com'egli stesso dice, trovandosi degli apprezzamenti importanti su cose fatte e da farsi. Anche non essendo in tutto e sempre d'accordo con lui, ci pare che il Varè dica cose tali che meritano di essere esaminate; e noi lo faremo dopo avere più ben letto l'opuscolo cui ora abbiamo appena speso. Ah! se nell'opposizione costituzionale, ci fossero molti uomini del valore, della moderazione, del proposito di servire al bene del paese più che alla propria ambizione, com'è il Varè, noi non temeremmo, come pur troppo temiamo ancora, di gettare il paese nella confusione, spingendo a sinistra il carro dello Stato! Ma questi uomini, governativi come noi li intendiamo, anche nella opposizione, sono troppo rari ancora in Italia, dove alla stanchezza d'un Gladstone non ripiega sempre rinfrancato di forze, un Disraeli, e viceversa.

Il Varè non soltanto controlla il potere e la maggioranza, ma controlla anche l'opposizione tra cui siede, ma non segue sempre né coi suoi discorsi, né coi suoi voti. È insomma spesso della opposizione anche agli oppositori; ed ha il coraggio di esserlo e non dissimula il suo pensiero. Anche nel suo opuscolo ci tocca cose nelle quali siamo stati e saremo sovente d'accordo.

Noi desideriamo una grande, compatta e forte maggioranza, che sostenga, ajuti il Governo, lo spinga anche, ma cooperi con lui a cavarci fuori dagli impacci; ma desideriamo che nell'opposizione ci sieno uomini molli come il Varè, i quali governino la loro parte anche essi da quei banchi colla saggia politica ereditata dai Veneti, non con certe scapattaggini avventate, o colla sistematica negazione, o colla partigianeria esagerata e non leale.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre contiene:

1. R. Decreto 18 agosto, che stabilisce le condizioni dell'ammissione dei militari alla rafferma con premio.
2. R. Decreto 13 settembre, che sopprime il nostro consolato in Mozatlan e ne riunisce il distretto giurisdizionale a quello del nostro consolato in Messico.
3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria, in quello della marina e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 7 ottobre contiene:

1. Tre decreti in data 23 agosto, che riconoscono alienabili alcuni beni comunali.
2. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 8 corr. contiene:

1. Regio Decreto 6 settembre che autorizza l'Amministrazione del Debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri, alcune titoli di debiti redimibili, iscritti separatamente nel Gran libro, stati presentati alla conversione in rendita consolidata 5^a.
2. Regio Decreto 13 settembre che dà facoltà alla provincia di Caltanissetta di ristabilire la la barriera con padaggio, già autorizzata con Decreto 29 settembre 1867, lungo la strada provinciale Pietraperzia-Barrafranca-Piazza, nella località detta Bivio di Barrafranca.
3. Regio Decreto 22 settembre che autorizza il Comune di Ascoli Piceno a riscuotere all'introduzione nella sua cinta daziaria un dazio proprio di consumo nella misura e sugli oggetti indicati in annessa tariffa.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi Uffici telegrafici in Castel San Giorgio, provincia di Salerno, e in Barile, provincia di Potenza.

Leggiamo nella Gazzetta Ufficiale del 7:

La conseguenza dello scioglimento della Camera dei deputati, i libretti di libera circolazione nelle strade ferrate e sui piroscafi postali, di cui i signori ex-deputati trovansi tuttora provvisti, cesseranno di essere valevoli con tutto il 24 corrente mese.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione non ancora provvisti dei libretti a scontrino, per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiare in prima classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione rilasciato dal presidente del collegio elettorale, ovvero da un prefetto o sotto-prefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere d'un tratto l'intera corsa fino a Ro-

ma e che desiderassero invece di fermarsi in qualuna delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante le fermate che intendono di fare, per consegnarli alle stazioni e ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero viaggiare in strade ferrate ed in piroscafi postali, dovranno provvedersi dei corrispondenti certificati.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nel *Monitore di Bologna*:

Ieri sera ad ore 6, proveniente da Venezia, è giunto in Bologna il sig. Thiers. L'illustre viaggiatore è sceso da un *wagon-salon* in compagnia della signora Thiers e della di lei sorella signorina Dosne. Lo seguivano quattro persone di servizio. Prima che discendesse del vagone il sig. Thiers ha ricevuto i nostri omaggi a nome della stampa liberale bolognese. Egli li ha accolti con riconoscenza e, risposto al nostro saluto, con alcune gentili parole all'indirizzo della città nostra, si è diretto verso la carrozza appoggiata al braccio del nostro amico e collaborato marchese Carega di Murice, mentre il conte Graziadei dava il braccio alla signora Thiers. Una folla numerosa e rispettosa attendeva a capo scoperto nella stazione l'illustre uomo di Stato francese, il quale si mostrava evidentemente commosso degli applausi coi quali veniva salutato. Il sig. Thiers ha avuto la cortesia di dirci che rimarrà due o tre giorni in Bologna, dopo di che proseguirà per Firenze. Abbiamo con piacere notato che la salute del sig. Thiers è ottima. L'impressione che egli ci fece è stata quella di un uomo simpatico quanto modesto. Egli portava il suo tradizionale cappello bianco piuttosto basso, vestiva un soprabito *noisette*. Il sig. Thiers, seduto sul davanti della carrozza, si è diretto all'*Hotel Brun* ove ha preso stanza. Anco all'*Hotel Brun* il sig. Thiers è stato fatto segno del rispetto di molti cittadini che ivi lo attendevano.

— Si assicura che il sig. Thiers fece, per mezzo di un prelo amico, interpellare confidenzialmente il Cardinale Antonelli per sapere se, venendo a Roma, potrebbe ossequiare il papa. Antonelli, comunicata la cosa al Papa, rispose essere lieto il Pontefice di riceverlo, malgrado le angustie in cui si trova. — Così leggesi nella *Nazione*.

— Un articolo altamente ufficioso della *Tribune* porta l'arresto del conte Arnim sul campo del puro diritto criminale. Ciò che nel fatto desta sensazione non è, secondo il detto giornale, tanto l'arresto del personaggio alto, locato, quanto l'azione punibile commessa da un antico rappresentante del Sovrano. I documenti sottratti dovrebbero contenere gravi segreti di Stato, la cui pubblicazione non soltanto si renderebbe sensibile a Bismarck, ma sarebbe pericolosa per la tranquillità e sicurezza dello Stato. Non si deve aver voluto impedire soltanto la pubblicazione d'un opuscolo, sul taglio di quello del Lamarmora, che non avrebbe compromesso altri che il cancelliere dell'Impero, ma nel caso attuale si deve trattare di rilevazioni, le quali più che la persona dell'uomo di Stato, avrebbero colpito lo Stato medesimo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Taranto 8. Oltre settecento elettori convennero nella casa comunale per salutare il loro deputato Pisanelli, il quale fece un lungo discorso esponendo il suo programma.

Berlino 8. L'indisposizione di Arnim continua ed esige la cura dei medici. I figli e i parenti lo visitarono in presenza dei magistrati. La domanda che fosse posto in libertà non fu accordata, soltanto per la natura dell'accusa.

Darmstadt 8. La Dieta approvò i progetti relativi agli ordini religiosi ed all'imposta per le comunità religiose.

Londra 8. Il *Globe* dice che un dispaccio da Sciangai annunzia che la guerra è scoppiata fra la Cina e il Giappone. Finora non hanno alcuna conferma di questa notizia.

Alessandria 8. Le acque del Nilo si abbassano, le dighe sono state riparate, il pericolo è scomparso.

Buenos Ayres 8. Parecchi pubblici funzionari sono dimissionari. Il Presidente Avelaneda ha intenzione di ritirarsi dalla Presidenza. È probabile che Quintana sarà presidente provvisorio fino alla nuova elezione. Il Governo fortifica i punti strategici. Gli insorti sono concentrati a Cunnellas. Molte famiglie emigrano.

Roma 9. Minghetti è ritornato.

Firenze 9. Perquisita la casa di un internazionalista, si è trovata una cassetta con nove bombe all'Orsini, e proclami socialisti. L'internazionalista fu arrestato.

Madrid 9. Si assicura che le truppe di Laserna s'impadronirono di Laguardia.

Washington 9. Si assicura che fu dato ordine di procedere per mezzo del Tribunale correzionale contro la lega dei Bianchi nella Louisiana. Fu intentato un processo contro i Mormoni per poligamia, in virtù della legge votata dal Congresso.

Buenos Ayres 8. Mitre trovasi ancora a Colonia, nell'Uruguay; si assicura che prenderà

il comando degli insorti. Il capo degli insorti, Rivas, si avvanza sopra Buenos Ayres. Il Governo ha preso misure energiche. Gli insorti presero Jola, Martin, Garcia, e ritirarono dal Banco argentino due milioni di sterline.

Parigi 8. È smentito che esistano dei dissensi nel seno del ministero. Le lievi divergenze di opinioni, manifestatesi a proposito di alcuni progetti di legge, non possono aver per conseguenza una crisi.

Vienna 8. L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Gdöllö.

Berlino 8. Si attende che venga presentata un'accusa criminale contro il conte Arnim.

Londra 8. Nella prossima settimana è aspettata qui la Czarina con suo figlio, i quali vengono per visitare la duchessa di Edimburgo.

Edimburgo 8. Nel meeting protestante Macdonald lodò l'energia di Disraeli e dichiarò che il Governo può dispensarsi dall'accordare il suo appoggio agli ultramontani irlandesi.

Berlino 8. L'ex ambasciatore Arnim nega recisamente di aver avuto l'intenzione di pubblicare documenti ufficiali.

Belgrado 8. Il Governo non cessa dalle misure di rigore. Nuovi arresti ed importanti vennero ieri ed oggi effettuati.

Parigi 8. Il principe ereditario di Russia, Costantino, fece una visita a Mac-Mahon.

La Commissione franco-germanica stabili e firmò la convenzione che regola le diocesi nell'Alsazia e Lorena. Metz e Strasburgo rimangono sotto la giurisdizione diretta del papa.

La *Patrie* vuol sapere che l'Inghilterra e la Russia chiedevano che la Danimarca fosse dichiarata neutrale; la Danimarca però non volle accettare la neutralizzazione che nel solo caso fosse restituito lo Schleswig settentrionale.

Il *Journal des Débats* reca che fra i documenti, la cui restituzione è chiesta ad Arnim, trovasi una lettera di Bismarck, in cui si biasima lo zelo col quale Arnim domandò, subito dopo il 24 maggio, il riconoscimento di Mac-Mahon.

Berlino 8. Il *Borsen-Courier* si crede in grado di assicurare che la Banca prussiana, allora soltanto rialzerà lo sconto quando lo rialzi la Banca inglese.

Glasgow 8. Nel meeting tenuto dai protestanti Begg motivò la prima risoluzione mettendo in rilievo che il principio ultramontano subordina alla Chiesa romana tutti gli interessi politici, distrugge tutte le libertà politiche, e mette in forse le conquiste fatte dalla riforma; che il Vaticano, tostochè le Monarchie venissero istituite in Francia ed in Spagna, cercherebbe di riacquistare la potenza scossa dall'ultima guerra tedesca, locchè avrebbe presumibilmente per conseguenza una guerra europea. Newdegate, motivando la seconda risoluzione, invitò il Parlamento inglese ad esternare le sue simpatie per la Germania di fronte all'ultramontanismo.

Ultime.

Roma 9. Monsignor Teodoli venne rilasciato in libertà dai suoi ricattori, dietro pagamento delle cinquantamila lire.

Al comandante dell'*Orénoque* è giunto l'ordine di prepararsi alla partenza, Adolfo Thiers viene a Roma.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 ottobre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.9	753.9	756.0
Umidità relativa . . .	74	64	85
Stato del Cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione) . . .	varia	S.O.	calma
Vento (velocità chil.) . . .	2	2	0
Termometro centigrado	16.5	18.9	15.0
Temperatura (massima)	20.6		
(minima)	12.8		
Temperatura minima all'aperto	11.0		

Notizie di Borsa.

BERLINO 8 ottobre

Austriache 189.1/2; Azioni 147.3/4

Lombarde 86.3/8; Italiano 66. —

PARIGI 8 ottobre

3 0/0 Francese 62.42; Ferrovie Romane 72. —

5 0/0 Francese 99.42; Obbligazioni Romane 185. —

Banca di Francia — Azioni tabacchi —

Rendita italiana 66.30; Londra 25.15.1/2

Ferrovie lombarde 326. — Cambio Italia 93.4

Obbligazioni tabacchi — Inglese 92.11.1/6

Ferrovie V. E. 195.50

LONDRA 8 ottobre

Inglese 92.7/8 a 93. — Canali Cavour —

Italiano 66. — a 66.1/4; Obblig. —

Spagnuolo 18.1/2 a 18.3/8; Merid. —

Turco 47.1/4 a —. — Hambro —

VENEZIA 9 ottobre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p.p., pronta 73.55

a — e per fine settembre a 73.5/8.

Fior. aust. d'argento 2.61 — » —

Banconote austriache 2.50 — » 2.50 1/4 p. R.O.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 genn. 1875 da L. 71.45 a L. 71.40

» » 1 lug. 1874 73.60 » 73.55

Valute

Pezzi da 20 franchi » 22.12 » 22.13

Banconote austriache » 250.50 » 251.25

Scuoti Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5 per cento

» Banca Veneta 5.1/2 » »

» Banca di Credito Veneto 5.1/2 » »

TRIESTE, 9 ottobre

Zecchini imperiali	flor.	5.22.1/2	5.23.1/2
Corona	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.85. —	8.87. —
Sovrano Inglese	»	11.06	11.08
Lira Turco	»	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per cento	»	104. —	104.50
Colonnati di Spagna	»	—	—
Tallieri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA

	al 8	al 9 ott.
Metalliche 5 per cento	flor. 70.50	70.40
Prestito Nazionale	» 74.25	74.25
» del 1860	» 108. —	107.75
Azioni della Banca Nazionale	» 987. —	986. —
» del Cred. a flor. 180 austri.	» 245.25	243.50
Londra per 10 lire sterline	» 109.80	109.85
Argento	» 103.75	103.90
Da 20 franchi	» 8.88.1/2	8.85.1/2
Zecchini imperiali	» —	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 8 ottobre

	(ettolitro)	it. L. 20.50 ad L. 21.87
Frumento	»	9.91 » 11.27
Granoturco nuovo	»	14.35 » 15. —
Segala	»	10.50 » 10.70
Avana	»	— » 22.50
Spelta	»	— » 22.20
Orzo pilato	»	— » 11.50
» da pilare	»	— » 10.25
Sorgorosso	»	— » —
Mistura	»	— » —
Miglio	»	— » 25.8
Lenticchia il k. 100	»	— » —
Fagioli (di pianura)	»	— » —
Castagne	»	— » 8.33
Saraceno	»	— » —
Lupini	»	— » 10.50

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

ISTRUZIONE PRIVATA ELEMENT.

Il sottoscritto, maestro privato, riaprirà col giorno 4 del p. v. novembre la sua Scuola nella Casa di proprietà dei sigg. fratelli Tellini, sita in Udine Via Manzoni n. 14 per inscrivere quei ragazzetti che gli si volessero affidare per la istruzione elementare.

Darà principio alle regolari lezioni col giorno 9 dello stesso mese.

Egli si atterra, in quest'anno all'insegnamento delle sole Classi prima e seconda.

Udine, 5 ottobre 1874.

CARLO FABRIZI.

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA

In Udine

Nel p. v. anno scolastico 1874-75 si aprirà Scuola Elementare Privata per le Classi inferiori e superiori nel Vicolo Sillio al N. 4: presso la Chiesa di S. Cristoforo. I giovanetti saranno con somma diligenza istruiti nelle materie prescritte giusta il programma governativo, e si avrà tutta la cura, che coll'istruzione della mente vada al pari congiunta l'educazione del cuore.

Si terranno anche scolari a dozzina, i quali saranno con ogni premura e vigilanza custoditi ed assistiti. Il locale è comodo e sano, le stanze belle, lucide, ariose.

L'iscrizione si aprirà al 12 di ottobre, e la Scuola incomincerà col tre di Novembre. La tassa scolastica è di L. 8 al mese.

D. FRANCESCO TOSOLINI

Maestro Elementare Superiore.

ISTITUTO - CONVITTO GANZINI

IN UDINE

APPROVATO PER LE SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE
PREMIATO CON MEDAGLIA DALL'VIII CONGRESSO PEDAGOGICO
(Venezia 1872)

L'istruzione elementare è impartita da maestri legalmente abilitati, e la tecnica da professori la maggior parte appartenenti agli istituti pubblici, e versa su tutte le materie prescritte dai programmi pubblicati per cura del R. Ministero seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Chimica, Storia naturale, e di una Biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 15 ottobre. La scuola regolare avrà principio col 6 novembre.

La tassa per gli alunni esterni, se del corso elementare L. 10, se del corso tecnico L. 15 mensili.

Pel programma del Convitto o speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

AVVISO BIBLIOGRAFICO

L'AVVOCATO IN FAMIGLIA
CODICE CIVILE ITALIANO

commentato e spiegato al Popolo ed alle famiglie approvato dal R. Ministero di Grazia, Giustizia e Culti

L'opera in corso di pubblicazione verrà completata in due volumi di circa complessive 1200 pagine, formato in 8° grande.

Il primo volume trovasi in vendita anche presso il libraj Luigi Toffoli, situato con banchetto dinanzi al negozio del signor Emanuele Hocke, in Mercatovecchio al prezzo di L. 4.50.

Il medesimo libraj si assume pure le associazioni al secondo volume.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 2783-29

REGNO D'ITALIA

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DEL CIVICO SPEDALE ED OSPIZIO ESPOSTI
E PARTORIENTI IN UDINE.

Avviso d'Asta.

Andato deserto per mancanza di offerenti il primo esperimento d'asta tenuto nel 6 corr. in ordine all'avviso 15 settembre passato a questo numero, per la fornitura per il triennio da 1° gennaio 1875 a tutto 31 dicembre 1877 dei Medicinali occorrenti agli infermi di questo Spedale, nonché all'Ospizio Esposti e Partorienti, e Suore di Carità, si avverte che a tale oggetto nel giorno di martedì 3 novembre p. v. si terrà in questo ufficio un secondo esperimento d'asta pubblica.

Che il relativo protocollo verrà aperto alle ore 11 ant.

Che l'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta il disposto dal regolamento annesso al R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852;

Che il dato regolatore d'asta, ossia il suo limite maggiore, è fissato quanto:

Allo Spedale in it. centesimi nove millesimi quaranta al giorno per ogni individuo ricoverato, senza riguardo se per ciascuno vi sia stata o no medica prescrizione ai cronici ed incurabili d'ambo i sessi appartenenti al Comune di Udine, ricoverati in apposito riparto a carico della Congregazione di Carità, in it. centesimi sei al giorno per ogni individuo, senza riguardo se per ciascuno vi sia stata, o no medica prescrizione.

All'Ospizio Esposti e maternità nonché Ancelle di Carità addette al servizio di entrambi detti Istituti, Manicomio sussidiario sia nel locale in Lovaria ora destinato a tale uso, sia in qualunque altro locale che venisse destinato all'uso medesimo, e Lazzeretti od Ospedali provvisoriamente istituiti fuori dello Stabilimento dello Spedale, i quali fossero considerati come filiali, Riparti o sezioni dello Spedale medesimo, i prezzi medi delle farmacie in questa Città e col ribasso non inferiore del sei per cento.

Che ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di L. 500 in valuta cartacea od in titoli di consolidato italiano cinque per cento.

Che l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso al prezzo d'aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che non verranno ammessi alla gara se non che farmacisti approvati e proprietari di una farmacia.

Che il deliberatario è poi obbligato di cedere il puntuale adempimento del contratto da stipularsi a termini del capitolato normale ostensibile a chiunque presso questo ufficio.

Che tutte le spese d'asta e contrattuali sono a carico del deliberatario.

Udine, 8 ottobre 1874.

Il Presidente.

QUESTIAUX.

Pel Segretario
Novelli.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Pozzuolo

AVVISO.

Col giorno 1 gennaio anno venturo, per rinuncia del signor Clodoveo dott. D'Agostini, va ad essere vacante la medica condotta del Comune, ed inoltre dietro ordine superiore deve provvedere all'altra condotta della Mammara fin qui scoperta, ed al posto di Maestra della scuola femminile in Capo comune.

In seguito pertanto a deliberazione presa da questo Comunale Consiglio in seduta di ieri, si apre il concorso ai seguenti posti, ed alle condizioni come in appresso:

I. Alla medica condotta ostetrica-chirurgica del Comune, a piena cura, per l'anno stipendio di L. 2000, non soggetto a ritenuta per la tassa di

Ricchezza Mobile, che viene assunta dal Comune.

II. Alla Mammara, condotta per i soli poveri, coll'annuo stipendio di L. 200, pagabili posticipatamente ad ogni trimestre.

III. Al posto di Maestra della scuola femminile del Capo-comune, coll'annuale stipendio di L. 334, pagabili ad ogni trimestre posticipatamente.

I candidati dovranno mantenere la loro residenza, con sede stabile, nel Capo-luogo del Comune.

Le istanze di concorso corredate dai documenti di legge dovranno essere presentate all'Ufficio di questa Segreteria Municipale entro il giorno 20 del p. v. ottobre, epoca in cui si dichiara chiuso il concorso.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio, con riserva della superiore approvazione.

Pozzuolo, li 29 settembre 1874.

Il Sindaco

A. MORO.

N. 665

Provincia di Udine Distretto di S. Daniele

Municipio di Coseano

AVVISO.

A tutto il giorno 31 ottobre 1874 resta aperto il concorso ai posti indicati nella tabella in calce.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

- Fede di nascita;
- Fedine criminali e politiche;
- Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo;
- Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
- Patente d'idoneità;
- Ogni altro documento che gli aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Gli eletti entreranno in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1874-75.

- Coseano, scuola elementare maschile annuo stipendio L. 500.
- Coseano, scuola elementare femminile annuo stipendio L. 370.
- Cisterna, scuola elementare maschile annuo stipendio L. 500.
- Nogaredo di Corno, scuola elementare maschile annuo stipendio L. 500.

Coseano, li 7 ottobre 1874.

Il Sindaco

COVASSI.

ATTI GIUDIZIARI

Bando

di accettazione ereditaria.

IL CANCELLIERE DEL MANDAMENTO
DI CIVIDALE

rende noto che oggi in questo ufficio da Giuseppe fu Giuseppe Foraboschi tutore del minore Gio. Batt. fu Lodovico Stringhero, e da Caterina fu Giulio dott. Sclausero vedova Stringhero quale esercente la patria potestà della minore di lei figlia Maria Stringhero, di Cividale, fu accettata col beneficio dell'inventario l'instata eredità di Lodovico fu Vincenzo Stringhero resosi defunto in Cividale nel 5 settembre 1871.

Cividale, 7 ottobre 1874.

Il Cancelliere

FAGNANI.

FEBBRIFUGO CATTELAN

ottenuto

DALLA CHINA CALISAJA

che cresce nella Bolivia

en tabla y Canuto.

Questo portentoso medicamento è adatto a tutte le persone che hanno bisogno dei Chinacei, e che vengono colpite da febbri di qualsiasi genere.

Rimpiazza miracolosamente il Solfato di Chinina, e suoi preparati, e può venir preso da solo, col vino, nel caffè, nelle limonee, e nelle bevande acidule di qualsiasi genere.

Viene in ispecial modo raccomandato ai Medici. In Asia è adoperato

con pieno successo per preservarsi anche dal Colera.

Si prepara nel laboratorio della Ditta Pianeri Mauro e Comp. a Padova. Si vende a Udine nelle Farmacie Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Ciomelli e Alessi a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quartaro, a PORTOGRUARO da Fabbri, a PORTOGRUARO da Morini e Varaschini, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Ogni bottiglia porta la Marca di Fabbri, e l'istruzione con firma autografa.

UN PROVETTO DIRETTORE

di filanda, dando termine colla fine del corrente ottobre la filanda in cui si trova, cercherebbe di collocarsi presso qualche Casa Commerciale anche come giovane di Studio ecc. Può di sé dare le più ampie informazioni. Dirigersi al sig. C. N. n. 19 ferma in posta a S. Vito al Tagliamento.

CONVITTO CANDELLERO

ANNO XXX

Torino, via Saluzzo numero 33.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gli Istituti militari.

Vermifugo del dott. Bortolazzi
DI VENEZIA

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.



DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Nicolò Clain parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua Celeste al flac L. 4.

! Esperimentata per 25 anni!

ACQUA ANATERINA

per la bocca

del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

- Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
- In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
- Per ristabilire il colore naturale dei denti.
- Per tenere puliti i denti artificiali.
- Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
- Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
- Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 250 e L. 4.

Pasta Anaterina per i denti

del Dr. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi adognuno. — Prezzo L. 250.

Polvere dentifricia vegetale

del Dr. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1.25.

Piombi per i denti

del Dr. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere, dalla fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l'Italia in Milano presso l'Agenzia A. Manzoni e C., via Sala, N. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

NUOVO DEPOSITO

POLVERE DA CACCIA E MINA

prodotti

DAL PREMIATO POLVERIFICIO AFRICA

nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI

FRATELLI MONDINI

LATTAI ED OTTONAI IN UDINE VIA SAN CRISTOFORO

oltre i vari lavori della loro arte tengono pure in vendita

UNA TROMBA D'INCENDIO

Di questa macchina un distinto Professore di qui, così scrisse su questo sto Giornale il 22 gennaio a. c.:

«Abbiamo avuto occasione di visitare nel laboratorio dei fratelli Mondini, lattei ed ottonai di questa città, una TROMBA D'INCENDIO aspirante e premente con assorbente, a doppio effetto e con doppia camera d'aria, manovrabile da quattro uomini, con vasca in legno della capacità di circa 200 litri, il cui corpo di tromba, esternamente in ghisa ed internamente in lastra d'ottone, ha lo stantuffo del diametro e corsa di 16 centim., e il getto di circa 144 litri al minuto, ad una distanza orizzontale di circa 25 metri.

Il castello che regge il bilanciario di trasmissione del moto è in ghisa e ferro, solido e ben lavorato, talché non rimane dubbio sul buon esito di una simile macchina, e non sapremmo che raccomandarla a chi potesse averne bisogno, specialmente ai possessori di opifici industriali ed ai municipi, mentre siamo pur troppo spesso visitati dalle disgrazie di incendi che prendono talora proporzioni allarmanti in causa appunto della mancanza di simili macchine, atte in brev'ora ad arrestare, talora appena nati, i più minacciosi incendi.

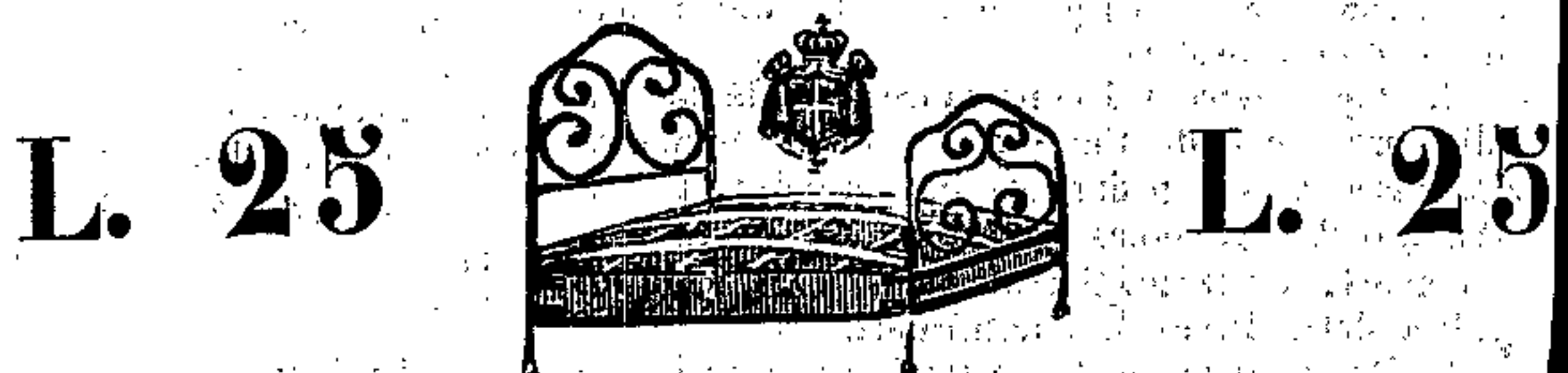
In pari tempo non possiamo a meno di tributare lode ai fratelli Mondini, che in un laboratorio abbastanza modesto e coll'uso di mezzi pur troppo limitati, si studiano costruire simili macchine, con soddisfacente precisione e di buon effetto, augurando ben meriti compensi alla loro attività.»

G. F.

Ai padri di famiglia

che si preoccupano di lasciare dopo la loro morte un'esistenza agiata alle loro vedove e ai loro figli, si raccomanda caldamente di studiare le combinazioni che presentano le ASSICURAZIONI SULLA VITA. Troveranno in esse il modo più utile e più efficace d'impiegare la loro economia.

Possono rivolgersi alla Compagnia The Gresham, domandando schiarimenti e prospetti, che vengono distribuiti gratis, dall'Agente Principale della Provincia del Friuli ANGELO DE ROSMINI. Udine via Zanon N. 2.



CONCORRENZA IMPOSSIBILE

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema De Micheli brevettato dal R. Governo conforme al disegno che si presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale, non solo pella massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma ben'anco igienico perchè non contiene né tele, né imbottitura, né quant'altro possa essere ricettacolo d'immondizie o causa d'infezione, compreso l'elastico si vende a

LETTO PER FANCIULLI d'equal sistema con sponde e ferro pel padiglione

ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza » 27.60

MATERASSO imbottito contato elegantemente e ripieno di crine vegetale » 15.70

PORTACATINI di ferro con piatto elegante pel sapone e coperto relativo » 2.65

PORTAMANTELLI eleganti di ferro pure verniciato a fuoco » 0.82

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Casse forti, Scrigni, Passatoie a prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguono anche contro accettazione cambiaria semprechè con persone solide e che abbiano un secondo accettante; pelle commissioni inferiori il pagamento deve farsi anticipatamente.

Le domande devono essere dirette esclusivamente a Lodovico De-Micheli fabbricatore.

Milano, Corso Venezia N. 5.